



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: PETRALIA SOPRANA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

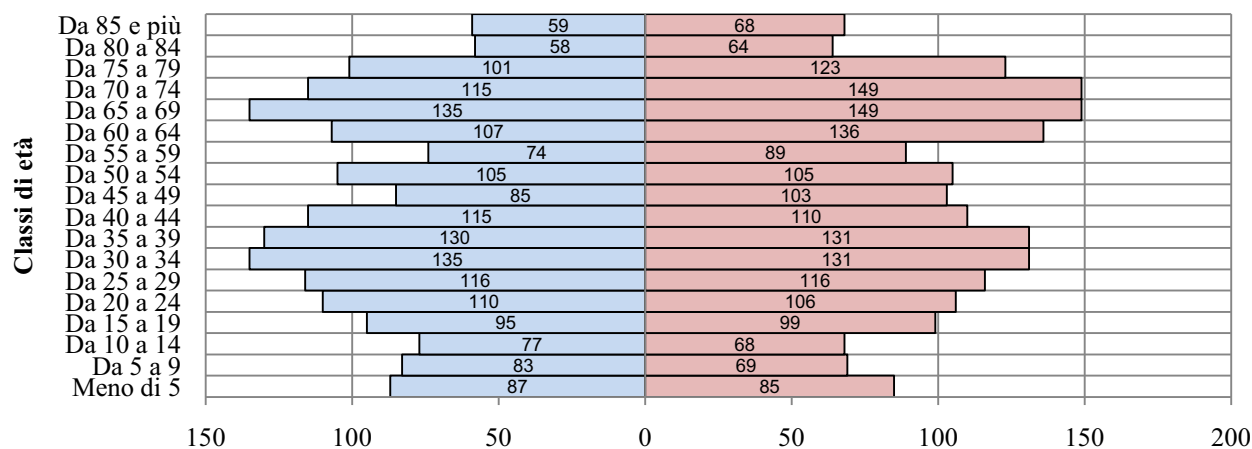
Petralia Soprana

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
55	Petralia Soprana	82	PALERMO	56,86	5.686	-

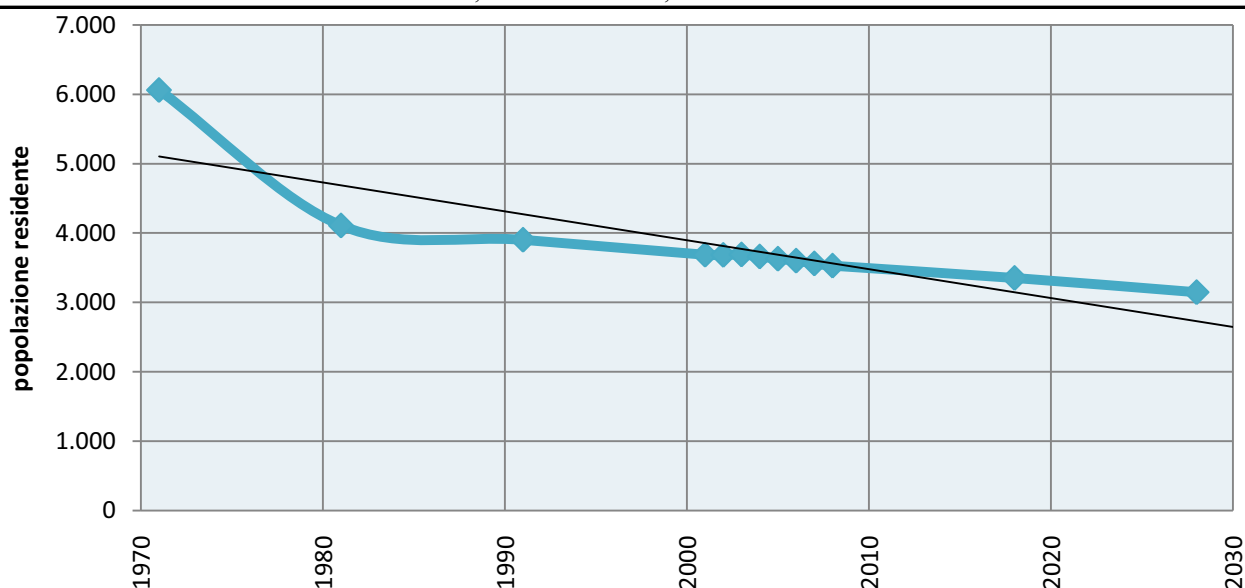
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	3.688	Maschi	1.787	Femmine	1.901
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	6.061	-	106,60	
1981	4.109	-32,21%	72,27	anno base di riferimento
1991	3.903	-5,01%	68,64	
2001	3.688	-5,51%	64,86	
2002	3.685	-0,08%	64,81	
2003	3.691	0,16%	64,91	
2004	3.662	-0,79%	64,40	
2005	3.630	-0,87%	63,84	
2006	3.602	-0,77%	63,35	
2007	3.562	-1,11%	62,65	
2008	3.530	-0,90%	62,08	attualità
2018	3.353	-5,01%	58,97	Previsione o trend
2028	3.148	-6,12%	55,36	





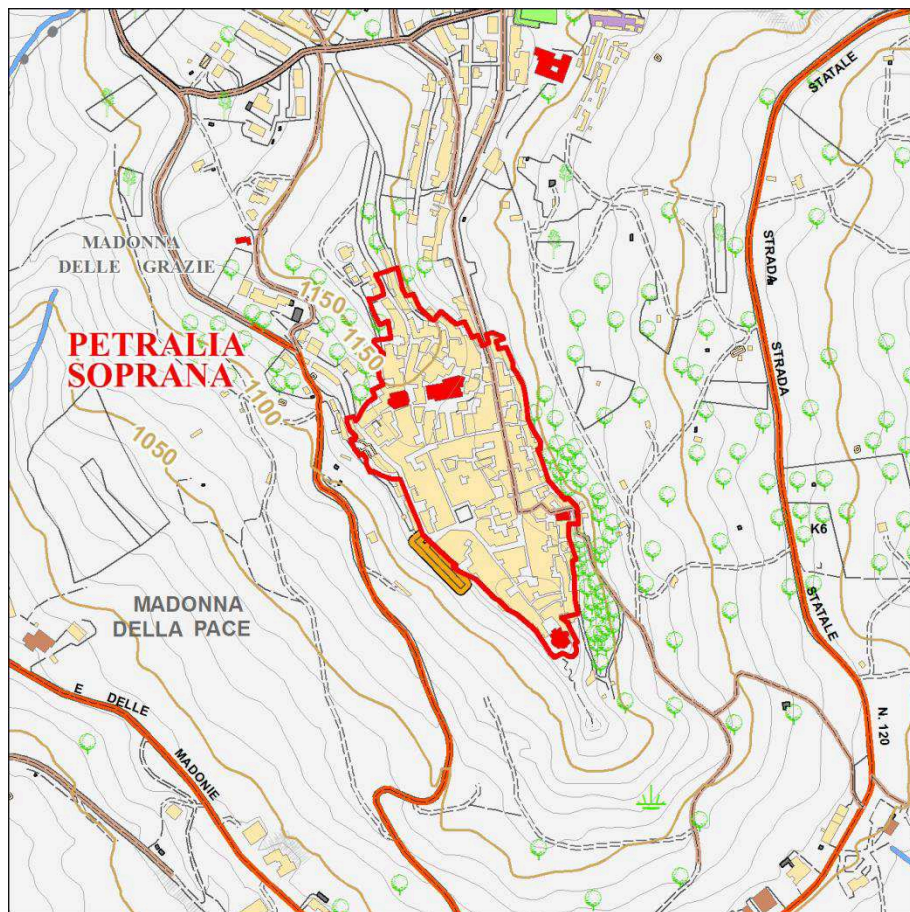
Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla Regionale 120 (termini Imerese-Nicosia) è situato a 114 km da PA, nella regione orientale delle Madonie, nell'alto bacino del F. Imera settentrionale su terreni di calcare solfifero e concrezionato siliceo. Ha economia agricola e zootecnica integrata da iniziative artigianali e imprenditoriali eterogenee e sorretta dalle rimesse degli emigrati. Centro di fondazione feudale del XIII sec. nacque attorno al Castello che sorgeva nella parte più alta del colle. Il sito del Castello è oggi occupato dalla chiesa di S. Maria di Loreto. Congiuntamente al centro sottano il borgo fu compreso nei feudi del Duca di Ferrandina fino ai primi anni del sec. XIX. Impianto urbanistico a fuso originato dal sito del Castello e retto da un asse principale di attraversamento N.S. nella fascia più a monte (verso Ovest) integrate fittamente con il tessuto medievale minore.

Stato attuale. Il centro mantiene integre le proprie caratteristiche civili, commerciali e abitative anche perché del tutto privo di fasce marginali di espansione

Prospettive di sviluppo. Adeguate allo sviluppo delle attività primarie e del turismo stanziale nel sistema madonita.

Danni eventuali: Fenomeni di abbandono nelle aree di bordo. Dei primi anni di questo secolo la demolizione della chiesa del Carmelo ha dato origine alla piazza da cui si diparte corso Umberto I

Osservazioni: Stato di conservazione discreto. Gli scorsi fenomeni di sostituzione mantengono, pressoché intatte, le qualità dello spazio urbano medievale nonostante la esiguità delle azioni di tutela degli strumenti urbanistici in atto.



Descrizione geografica. Il centro è situato nella regione orientale delle Madonie a 1147 m.s.m. nell'alto bacino del F. Imera Settentrionale su terreni di calcare solfifero con o senza zolfo e calcare concrezionato siliceo. Ha pedologia di regosuoli da gessi e da argille gessose. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche del borgo medievale di fondazione feudale pressoché integre in tutta la sua attuale configurazione.

Caratteri ambientali notevole qualità di spazio urbano medievale esaltato dalla singolarità del sito di giacitura (sommità di un colle) e dalla tipologia edilizia e stradale ancora quasi del tutto originarie.

Tipologia urbana impianto urbanistico a fuso con due fuochi principali (sito dell'ex Castello e Duomo) e un asse longitudinale N.S. Piccoli comparti irregolari e, in qualche caso, a blocco articolati su ridotte corti interne. Posti di casa a spina e a schiera. Qualche presenza, nei complessi maggiori, di orti e giardini interclusi.

Integro il rapporto fra agglomerato urbano e paesaggio naturale.

Condizione originaria. Borgo medievale di fondazione feudale connesso con il Castello signorile il cui sito oggi è occupato dal Santuario della Madonna di Loreto.

Condizioni attuali. Borgo rurale e zootecnico di modeste dimensioni.

Estensione del C.S.U.: ettari 7,70

Abitanti (al 2008): **3.530**

Strumento urbanistico (al 9/2009): **scaduto**

Stato di conservazione: discreto

Grado I.P.C.E: 1° -2°

Scheda redatta da G. Gangemi il 05.08.78

Petralia Soprana

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Pietro), sec. XIV (su precedente impianto minore, elementi decorativi del 1447, ampliamenti del 1800, rimaneggiamenti dei paramenti interni del 1854/59);
- 2) Chiesa del SS. Salvatore, sec. XVIII (su resti di moschea del sec. X);
- 3) Palazzo Di Paola, fine del sec. XVII (resti);
- 4) Ex Chiesa di S. Antonio Abate, fine del sec. XVIII (resti);
- 5) Ex Ospedale della Confraternita di S. Antonio, sec. XVII-XVIII (demolito e sostituito da edificio ospedaliero nel 1934);
- 6) Chiesa dell'Oratorio delle Anime Purganti, fine del sec. XVII;
- 7) Chiesa del Collegio di Maria, sec. XVIII;
- 8) Ex Collegio di Maria, sec. XVIII;
- 9) Palazzo Pottino, sec. XIX;
- 10) Palazzo Pottino, sec. XIX;
- 11) Convento dei PP. Carmelitani della Beata Vergine Annunziata, sec. XVII (dismesso, oggi Municipio);
- 12) Palazzo Di Paola, fine del sec. XVII;
- 13) Palazzo Rinaldi, sec. XVIII (parzialmente demolito e sostituito);
- 14) Chiesa di S. Teodoro, 1759 (su precedente impianto chiesastico minore);
- 15) Palazzo signorile, sec. XVII (resti di Torre su portico);
- 16) Palazzo Sgadari, fine del sec. XVII;
- 17) Palazzo del Barone Alongi, sec. XVIII;
- 18) Chiesa di S. Michele, fine del sec. XVIII;
- 19) Palazzo Sabatini, seconda metà del sec. XVIII;
- 20) Santuario della Madonna di Loreto, fine del sec. XVIII (sul sito del Castello Cartaginese del 254 a.C. ampliato nei secc. successivi, in rovina agli inizi del sec. XVIII);
- 21) Corpi laterali del Santuario della Madonna di Loreto, fine del sec. XVIII;
- 22) Mura di città (resti);
- 23) Porta di Loreto, sec. XVI;
- 24) Ex Porta di Moncasi (demolita);
- 25) Ex Porticella (demolita);
- 26) Porta di Seri, sec. XVI.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n. 32 "Di Bompietro": B° Trinità-Chiarisi-Bompietro- B° Ragona k. 8+300. Traversa interna km. 2+171. SP km.6+129. Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile e consolidamento di tratti dissestati.
- 2 Intercomunale n.3 di Borgo Vicarietto: lavori di M.S. dei tratti ammalorati e la ripresa del piano viario in tratti saltuari.
- 3 SP n.62 "Di Case Verdi": B° Maggiore-sotto Borgo Verdi- B° Fiume Salso km.6+650. Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile e consolidamento di tratti dissestati.
- 4 Rurale n.21 "Di Cipampini": B° Cipampini San Giovanni-Verdi km. 7+750. Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile e consolidamento di tratti dissestati.
- 5 Int.le. n.19 "Di Raffo": B° Portella Madonnuzza - Raffo km. 4+600. Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile e consolidamento di tratti dissestati.
- 6 SP n. 29 "delle Petralie": Petralia Sottana - Petralia Soprana - B° Ferraci. Lavori di recupero e riattivazione mediante la ripresa del piano viabile e messa in sicurezza delle opere di pertinenza dalla prog.va km.ca 0+000 alla prog.va km.ca 7+200.
- 7 Strada intercomunale dello svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza - 2°
- 8 Strada intercomunale dello svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza - 3°
- 9 Strada intercomunale dello svincolo Irosa a Trinità verso Madonnuzza - 4°
- 10 I.T.I. - Petralia Soprana - Lavori di rifacimento degli infissi esterni e sistemazione tratti di recinzione ammalorati.
- 11 Lavori di manutenzione straordinaria del presidio operativo di protezione civile di Cerasella - Petralia Soprana.
- 12 Progetto per l'illuminazione dei piazzali mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED nell'I.T.I. "V. Emanuele III" C/so Umberto I Petralia Soprana;
- 13 Nuovo impianto sportivo polivalente. *
- 14 Nuova stazione ferroviaria Zucco – Montelepre. *
- 15 Centro congressuale provinciale. *
- 16 Dorsale dell'Ennese. *

